

PER UN ALTRO BIENNIO

# Ricerca: rinnovato l'accordo Regione - Fondazione Carisbo

*Al centro, i "cibi funzionali" che fanno bene alla salute e progetti di miglioramento della resa, della qualità e della resistenza delle colture, in particolare i cereali.*



Foto Righi

A cura della REDAZIONE

**È** stato rinnovato il protocollo d'intesa biennale tra Regione Emilia-Romagna e Fondazione Cassa di Risparmio di Bologna per il sostegno della ricerca e dell'innovazione in campo agricolo e agroalimentare, particolarmente nel settore cerealicolo.

La firma, avvenuta il 4 dicembre scorso da parte di **Tiberio Rabboni**, assessore regionale all'Agricoltura, e **Filippo Sassoli De' Bianchi**, vice presidente della Fondazione, prosegue una collaborazione che dura dal 2004 e che sinora ha fatto registrare l'impiego di 2,7 milioni di euro (1 milione e 50 mila euro dalla Regione, 1 milione e 500 mila dalla Fondazione, il resto da altri soggetti) per sostenere 10 progetti di elevato valore.

Nel biennio 2008 -2009, ad esempio, si sono finanziati la ricerca di varietà di grano a più elevata quantità di amilosio, un amido benefico che abbassa l'indice glicemico, e lo sviluppo - tramite selezione as-

sistita da marcatori molecolari - di varietà di frumento tenero resistenti alla fusariosi della spiga, veicolo di accumulo delle micotossine dannose per la salute. Inoltre, si sono messi a punto strumenti innovativi per identificare e mappare i geni che controllano caratteri di interesse nella selezione di varietà di grano duro. Tra gli enti di ricerca impegnati, la Produttori Sementi di Bologna (ente strumentale della Fondazione), l'Università felsinea e centri stranieri di prestigio come il Cimmyt di Città del Messico, aziende leader come Barilla.

Il cambiamento climatico e la salute umana saranno tra le linee guida per giudicare la nuova tornata di progetti. Le varietà di cereali in grado di resistere alla siccità e alle malattie e i cosiddetti "alimenti funzionali" spiccano per importanza. Questo per attivare, tramite la ricerca, un meccanismo virtuoso capace di inserirsi pienamente in quella che l'assessore Rabboni, ha definito "una nuova frontiera agricola".

L'accordo tra Regione e Fondazione Carisbo, secondo Rabboni, sposa le esigenze della produzione primaria, dell'industria alimentare e del consumatore; è una risposta di valore ed un esempio di sinergia di risorse e di condivisione di obiettivi che dovrebbe riproporsi in molte altre realtà italiane. «Nel 2009 la Regione ha stanziato 22 milioni di euro, aumentando del 40% i contributi alla ricerca e all'innovazione in campo agricolo - spiega l'assessore - ma faremmo poca strada se non si mettono insieme consistenti risorse pubbliche e private». Un segnale confortante proviene dall'Ager, associazione che tredici fondazioni bancarie italiane - tra cui quella della Carisbo - hanno costituito per finanziare la ricerca e l'innovazione in agricoltura. Con Ager la Regione ha avviato una collaborazione su progetti nei settori del grano duro, orticolo, vitivinicolo e suinicolo.

Molto importante nel nuovo protocollo anche l'aspetto nutrizionale. Un'alimentazione sana è alla base della prevenzione di gravi malattie come quelle cardiovascolari e i tumori. Per questo i "cibi funzionali" che fanno bene alla salute avranno sempre più un futuro, tanto che la Regione intende creare in Emilia-Romagna un centro di riferimento nazionale proprio su questi prodotti. ■